

Il crescente divario della spesa sanitaria

Fra il 2000 e il 2021, la spesa sanitaria complessiva (pubblica e privata) in Italia è cresciuta del 2,8% medio annuo, più del PIL nazionale ma il 50% in meno che nei Paesi EU di riferimento (4,2% medio annuo).

Conseguentemente, la forbice fra la spesa italiana e quella degli altri Paesi EU continua a crescere ed è arrivata al -38,2%, generata da un -12,1% della spesa privata e il -43,8% della spesa pubblica.

Il gap della spesa sanitaria italiana è, quindi, quasi il doppio del gap del PIL (-23,3%).

Porsi come obiettivo una incidenza della spesa sul PIL pari a quella media dei Paesi EU di riferimento equivarrebbe ad aumentare il finanziamento di € 50 mld., accettando comunque un gap di oltre il 20% (che sarebbe del 30% rispetto a Paesi come la Germania), e quindi certamente un livello inferiore di servizi.

Figura 1. Gap della spesa sanitaria corrente e del PIL. Italia vs EU- Ante 1995

